

Iritecna: arriva Cassaro
Tedeschi rassicura la Cee:
«Entro aprile il piano Ilva
E ci saranno anche i tagli»

GILDO CAMPESATO

ROMA. Iritecna: il nuovo amministratore delegato, l'Iri se lo è cercato in casa. Scattato con Roberto Giannini, finito nel mare magnum di tangenti...

Carlo Callieri, vicepresidente degli industriali, critica le norme del governo sulla previdenza integrativa

Confindustria boccia i Fondi
«Molte cose vanno cambiate»

Secondo Confindustria i redditi medio-alti troveranno sempre meno conveniente sottoscrivere un Fondo per la previdenza integrativa...



Carlo Callieri

RAUL WITTENBERG

ROMA. Non piace a Cgil Cisl Uil il decreto del governo sulla previdenza integrativa, non piace alla Confindustria. I sindacati scrivono ad Amato e ai ministri competenti...

Il reddito sale a 70 milioni, il margine scende al 3,5%. La deducibilità dei contributi delle aziende non ha il tetto del 2,5 milioni, eppure la considerate inadeguata...

15% sull'accumulo dei Fondi che ha provocato le proteste di tutti.

Qual è l'alternativa degli industriali in materia fiscale?

Siamo consapevoli delle difficoltà della finanza pubblica e della necessità quindi di graduarne le agevolazioni fiscali su questo versante.

La fonte costitutiva dei Fondi è la contrattazione collettiva, che dovrebbe ripartire l'anno prossimo.

Secondo lei ci saranno nelle casse degli industriali 2,5 milioni l'anno da dare a tutti per sottoscrivere un Fondo, peraltro solo una parte degli aumenti retributivi?

Ma permetta, non è corretto porre il problema in questi termini. Diciamo che nella prossima tornata contrattuale negli incrementi del costo potrà esserci una quota da destinare a un Fondo (oltre tutto non necessariamente essi debbono essere a livello nazionale).

Perché? Perché crescendo il reddito da una parte cresce l'esposizione alla minor pensione obbligatoria, dall'altra diminuisce la convenienza a sottoscrivere un Fondo.

Il tetto c'è, e come. Con l'aggravante che oggi quello che le aziende versano come Tir (liquidazione, n.d.r.) è interamente deducibile: col nuovo modello invece la deducibilità è limitata all'importo minore fra il contributo del lavoratore e la quota di Tir, come se il maggiore apporto dell'azienda non fosse, un costo, per l'imprenditore.

Altra nota dolente. C'è chi protesta perché si permette agli usi della previdenza obbligatoria, a cominciare dall'Inps, di gestire anche la previdenza integrativa. Siete ancora fra coloro che protestano?

Continueremo ad esprimere la nostra contrarietà, in particolare nelle sedi di nostra competenza. Riteniamo infatti inutile che l'Inps si inventi un mestiere nuovo avendo già da svolgere un compito fondamentale come l'amministrazione della previdenza obbligatoria; tanto più che questo mestiere richiede una competenza del tutto diversa a quella attuale dell'istituto.

Sono le medesime argomentazioni delle compagnie di assicurazione...

Loro però temono - secondo me giustamente - una forma di concorrenza impropria da parte dell'Inps. La mia preoccupazione è un'altra: l'Inps si illude che avere una grande diffusione di sportelli sia sufficiente per qualificare l'istituto a svolgere una funzione così diversa da quella per la quale è stato creato.

Ultima battuta, solo apparentemente fuori tema. Che ne pensa del patto sociale proposto da Amato?

La Cgil ha già detto di no, quindi l'obiettivo del patto sociale non si raggiunge. A me interessa raggiungere l'obiettivo comune - che va riconfermato - di sciogliere i nodi che restano: struttura contrattuale, rappresentanze sindacali, flessibilità del mercato del lavoro, una politica per l'occupazione e lo sviluppo.



Giancarlo Elia Valori, presidente della Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri

Sme, cordata Coluccci al via
Compagnia Mercantile:
in otto per Autogrill e Gs
Tornano le «azioni verdi»

ROMA. Non hanno potuto partecipare alla prima fase di privatizzazione (50 miliardi di capitale sociale erano troppi per le loro tasche), ma non intendono farsi escludere dal rush finale. I gruppi raccolti nella cordata Concommercio stanno così stringendo i tempi.

Vorremmo una rappresentanza completa del sistema distributivo italiano. Intanto, il presidente della Sme Carlo Elia Valori spiega che la futura Sme, concentrata in Gs ed Autogrill, si aprirà all'azionariato popolare e diffuso, alla cooperazione nazionale ed internazionale senza però «porre in discussione la struttura fondamentale» di gruppo di interesse nazionale.

Un radioamatore torinese intercetta una telefonata che non mancherà di far discutere
«Sulle notti la Fiom si incastra così»
Intesa segreta tra un sindacalista e la Fiat

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MICHELE COSTA

TORINO. C'è ancora chi crede che il telefonino portatile sia uno status symbol, un distintivo delle persone importanti. Anche nei sindacati ci sono dirigenti che si esibiscono usando i petulantini apparecchi a proposito ed a sproposito, senza pensare che le parole trasmesse via etere possono essere captate da tutti.

Fiat, come è noto, vuole istituire turni di notte a Mirafiori per 4.800 operai, un quarto dei quali donne. Il 18 febbraio il coordinamento nazionale auto della Fiom ha deciso che la trattativa va condotta dai delegati di Mirafiori e dalla Fiom del Piemonte, assieme alla segreteria nazionale del sindacato.

La possibilità di prendere una decisione unilaterale e praticamente dare scacco matto al sindacato. Cioè, voi date scacco matto al sindacato, però non portate a casa gli automatismi (la deroga automatica al divieto di lavoro notturno per le donne - n.d.r.), non si fa l'accordo, ma delegittimate il sindacato, lo devo poi però trovare il modo per distinguermi da questo scacco matto che voi fate al sindacato, trovare il modo per attuare il colpo che voi ci date...



Un operaio Fiat alla catena. Ritornano le polemiche sui turni di notte

Agroalimentare
La Flai-Cgil attacca l'Aima e chiede un ministero snello
Ferruzzi: il settore è forte

ROMA. La capacità produttiva dell'agricoltura italiana è inadeguata rispetto ai mercati europei e mondiali. La caduta della capacità di reddito delle imprese e la pesante situazione occupazionale, si sommano alla crisi della Federconsorzi e alle difficoltà di consorzi di bonifica.

Da Pontedera ne usciranno a regime 35mila l'anno
Arriva Porter, il minivan firmato Piaggio-Daihatsu

SIVIGLIA. La Piaggio Veicoli Europei, la più importante sub-holding del Gruppo con un fatturato '92 di 1.100 miliardi, esce dal mondo motociclistico per avventurarsi in quello delle quattro ruote «quasi» automobilistiche.

Autostrade
Utile netto crollato a 32 miliardi

ROMA. Precipita da 107,2 a 31,8 miliardi l'utile netto della Società Autostrade (gruppo Iri-Iritecna) nel '92. Il consiglio d'amministrazione ha approvato il progetto di bilancio che verrà sottoposto all'assemblea di aprile e che prevede di destinare 29,6 miliardi alla distribuzione di un dividendo alle sole azioni privilegiate, nella misura del 5% del loro valore nominale.

Breda Ferr.
Capuano silurato arriva Roth

ROMA. La scure di Predieri si abbatte sulla Breda Costruzioni Ferroviarie: il commissario liquidatore dell'Elim ha dimissionato i vertici della società ferroviaria, nominando Luigi Roth alla presidenza in sostituzione di Giuseppe Capuano.

UNITA' VACANZE
Dal 15 marzo 1993
L'Unità Vacanze si trasferisce nella sede milanese de l'Unità
VIA FELICE CASATI, 32 - 20124 MILANO
Tel. 02 / 6704810 - 44
Fax 02 / 6704522 - Telex 335257